



*Brindisi Montagna [ Badia di San Domenico - Parco della Grancia ]*

25-30 metri di altezza. La fauna include la martora, il gatto selvatico, il cinghiale, il picchio verde e rapaci di bosco come lo sparpiero e l'astore.

**FORESTA GRANCIA:** La Grancia è un'antica badia dedicata a San Demetrio e che inizialmente era dedicata a Santa Maria dell'Acqua Calda, forse per una falda di acqua termale al cui sbocco le mamme, fino al 1950, si recavano per il bucato "ammorbidente" dei bambini. La Grancia, storicamente ha fatto parte dell'antico feudo di Pietra Morella; questo prendeva nome dal monte che sovrasta alle spalle il complesso abbaziale, oggi chiamato Monte Romito. Essa dipendeva giuridicamente da Brindisi, ed era retta dai monaci di San Basilio già da prima del terremoto del 1456. Donata dai principi Sanseverino ai monaci certosini di Padula, fu eretta a Grancia di San Demetrio nel 1503, divenendo una grande azienda rurale condotta dai monaci laici. Ingrandita e arricchita di case, orti, seminati, vigneti, allevamenti di bestiame, mulini, conceria, saponeria, caseificio e si dice, di una condotta per il latte dal Monte Romito alla badia, ebbe il massimo splendore nel 1700. Soppressi gli ordini monastici dalla legge napoleonica del 1806, la Grancia fu acquistata dai baroni Blasi di Pignola e rivenduta dai loro eredi al Demanio verso il 1925. Ogni anno il 10 settembre la chiesetta dell'ex badia è meta di fedeli per la festa di San Lorenzo martire, bruciato vivo secondo la leggenda: fino al 1950 vi



*Brindisi Montagna [ Resti del Castello Normanno ]*

andavano i devoti del circondario per invocare il Santo contro la malaria; oggi le comitive affluiscono per una sagra rusticana di addio all'estate all'insegna del buon umore e della più cordiale ospitalità. Dal giugno 2000 la Foresta della Grancia è diventata il più importante parco storico rurale e ambientale lucano. In estate è possibile assistere al Cine-spettacolo "la Storia Bandita" una grande rappresentazione che mette in scena la vicenda delle rivolte contadine in Basilicata passate alla storia con il termine di "Brigantaggio". Il parco è concepito quale luogo di eccellenza in cui è possibile ritrovare tutti gli elementi forti, simbolici ed evocativi del mondo rurale regionale, vetrina privilegiata dell'artigianato artistico lucano, dei prodotti tipici agroalimentari e delle tradizioni locali. Su un'estensione di 9 ettari si snodano itinerari e percorsi della civiltà rurale, tra eventi spettacolari, attrazioni e animazioni. I costumi, i prodotti tipici, gli antichi mestieri danno vita ad una festosa atmosfera agreste, ove tra artisti di strada, concerti musicali e fantastiche attrazioni per grandi e piccini, si rivive lo spirito di un'epoca riscoprendo le tradizioni, i sapori e i colori della memoria. Le attrazioni del Parco sono molteplici: "L'accampamento dei Briganti"; "la cassa armonica"; "il borgo mercato"; "la posta dei cavalli"; "la corte degli animali"; "il sentiero dei rapaci"; "l'anfiteatro delle aquile" e per i più piccoli (il "Gran Teatro dei Burattini" e la "Foresta Fantastica").

**IL PASSO DELLA SELLATA:** E' una strada panoramica dalla quale si può ammirare tutta la cresta del M. Pierfaone, facilmente identificabile per la presenza di due grandi antenne. A valle della strada è ancora evidente il tracciato della ferrovia a scartamento ridotto che collegava Potenza a Laurenzana valicando il passo della Sellata, mentre nella vallata sottostante si scorge la frazione di Arioso e la vicina collinetta dove sorgeva il casale medioevale di Castel Glorioso del quale rimangono oggi solo pochi ruderi; nella parte bassa della vallata attraversata dal tratto iniziale del fiume Basento, si stende il lago del Pantano. Dopo circa 6 km percorsi allo scoperto lungo il fianco della montagna, improvvisamente si entra in un fitto bosco di faggio con esemplari altissimi che formano una vera e propria galleria di verde e dopo un centinaio di metri, si raggiunge il passo della Sellata. Questo passo a 1255 metri di quota costituisce il crocevia dell'itinerario dipartendosi da questo punto quattro diverse strade, tutte molto belle da percorrere, che raggiungono Pignola, Abriola, la frazione di Arioso ed i campi da sci di Pierfaone. Oltre a questi itinerari percorribili comodamente in macchina, dal passo è possibile effettuare due interessanti escursioni al bosco di Rifreddo ed al santuario di Monteforte.

**SANTUARIO DI MONTEFORTE:** ubicato a 1316 m di altitudine, il santuario di Monteforte è costituito da un insieme di vani aggregati in epoche successive, ai quali si accede da un ampio cortile quadrangolare chiuso da un alto muro. I recenti restauri, portando alla luce affreschi, decorazioni ed iscrizioni hanno permesso di ricostruire per grandi linee l'evoluzione architettonica ed artistica del manufatto, che si sviluppa attorno al nucleo originario, risalente al XI secolo, costituito dalla cappella rettangolare con soffitto a volta a sesto acuto che termina con il piccolo abside affrescato, in adiacenza al quale si trovano due piccole sale tra loro comunicanti, probabilmente adibite a sacrestia; qui da notare tre affreschi di epoca quattro-cinquecentesca (L'Annunciazione, Lo Sposalizio della Vergine, La Generazione di Cristo) attribuiti a Giovanni e Girolamo Todisco, pittori murali nativi di Abriola la cui opera domina la scena artistica locale di quegli



*Abriola [ Santuario di Monteforte ]*

anni. Al XVI secolo risale probabilmente la sala rettangolare antistante la cappella, ampliamento realizzato nel periodo di massimo auge della storia del Santuario. Tale circostanza è confermata da un'iscrizione in pietra nella quale sono citate opere eseguite nel 152 da un certo Anse Niger con frate Giovanni Arnone. Tale vano comunica con la cappella originaria per mezzo di un arco affrescato dal Todisco, tagliato da un cassettoni in legno dorato, dove sorgeva un crocifisso in legno, datato 1606, attualmente custodito nella Chiesa Madre di Abriola. Si pensa che originariamente in corrispondenza di questo arco fosse ubicato un cancello in legno con la funzione di impedire ai fedeli l'accesso alla cappella. Anche questo vano di ampliamento è ornato da un affresco, datato 1612, e raffigurante la Madonna con S. Giuseppe e S. Domenico. Accanto ad esso un piccolo altare collocato in una nicchia ospita la statua lignea della Madonna Assunta, opera di particolare rilievo artistico, portata in processione due volte l'anno dalla chiesa Madre di Abriola. Alle spalle della cappella originaria tre piccoli vani trapezoidali, realizzati tra il XVII e il XIX secolo, si affacciano sul cortile esterno, caratterizzato dal campanile a copertura inclinata.

**LA SELLATA:** Il territorio percorso dall'itinerario è interessato dalla dorsale formata dai rilievi del M. Maruggio (m 1576), Timpa d'Albano (m 1625), M. Arioso (m 1709), M. Pierfaone (m 1737) che prosegue, dopo l'interruzione del valico della Sellata (m 1255), con i rilievi di Monteforte (m 1444) e Serranetta (m 1475). Il rilievo, orientato lungo la direttrice SO-NE, è prevalentemente di natura calcarea e calcareo-dolomitica con intercalazioni marnose (argille in cui è presente una grossa componente di carbonato di calcio). L'aspetto omogeneo del rilievo è spesso interrotto dall'affioramento di isolati banchi di calcare massiccio di colore grigio chiaro, con notevoli varietà di fossili di ambiente marino, come nell'area di Pietra del Tasso ed Abriola. Un aspetto caratteristico delle formazioni geologiche che interessano il territorio di Pignola, evidenziato in particolare dalle trincee di sbancamento delle strade, è rappresentato dagli argilloscisti, rocce stratificate composte dalla successione di strati di colori che vanno dal verde, al grigio, al rossiccio. La presenza di ampie aree di contatto tra rocce impermeabili, come le argille e rocce permeabili come i calcari, determina l'insorgenza di acque dal sottosuolo dando vita a numerose sorgenti che nella zona di Fossa Cupa diventano particolarmente copiose. Dalla Timpa d'Albano, infatti, nasce il F. Basento, in un bacino ricco di sorgenti captate dall'Acquedotto Pugliese per l'approvvigionamento idrico della città di Potenza. Il tratto iniziale del fiume attraversa un'area particolarmente suggestiva che prende il nome di Fossa Cupa per la scarsa illuminazione della vallata. Nella zona più a valle di questo bacino, le acque piovane si raccolgono a formare il lago del Pantano, uno specchio d'acqua esteso per circa 150 ettari dichiarato Riserva naturale regionale ed affidata in gestione al WWF — Fondo mondiale per la natura. Tutto il comprensorio descritto è interessato da una vasta copertura forestale che si sviluppa per tutta la lunghezza della dorsale montuosa formando le foreste regionali di Fossa Cupa, estesa per 650 ettari, e di Rifreddo di circa 170 ettari. Questa copertura è caratterizzata dalla presenza di boschi di querce (con prevalenza di cerro e farnetto) e di faggio. La continuità del manto forestale è interrotta a tratti da



*Foresta Regionale di Fossa Cupa*

ampie radure ricavate in passato all'interno del bosco per coltivare cereali o per il pascolo del bestiame. Più a valle il bosco lascia il posto alle aree agricole prevalentemente utilizzate a seminativo e pascolo o, come nella piana del Pantano, a coltivazioni specializzate praticate nelle numerose aziende agricole ed agrituristiche.

**LA TORRE DI SATRIANO:** Il sito dell' antica Satriano, segnalato oggi dai ruderi della torre, ha attratto da sempre l'attenzione degli studiosi che si sono occupati dei problemi storici e archeologici della Lucania. Ciò si deve fondamentalmente alla posizione geografica del sito che, con la sua collina (m. 950 s.l.m.), dominava e domina una serie importantissima di vie di comunicazione. Tale posizione ha infatti determinato una continuità di frequentazione a partire dall' età del bronzo, da parte di popolazioni che vi si sono avvicinate fino alla distruzione nel XV secolo d.C., come risulta dalle scoperte archeologiche. Queste popolazioni sono individuabili, per la fase del VII secolo fino al V secolo a. C. , in genti affini culturalmente a quelle della Puglia centrale; per la fase del IV-III secolo a.C. , invece troviamo i Lucani , gente di stirpe Osco-Sannita. L' occupazione del sito si presenta sporadica dopo la conquista romana della Lucania . L' attuale torre normanna a base quadrata , cui fanno corona resti disordinati dell' antico abitato, testimonia l' antica e munita città di Satrianum. La

missione archeologica della Brown University, con a capo il prof. R. Ross Holloway, esegui', infatti, tra il 1966 e il 1967 una serie accurata di ricerche e di scavi in prossimità dei ruderi dell' antica Satriano rinvenendo tracce di civiltà lucana antica con influenza della Magna Grecia e non romana. Grazie agli scavi della missione archeologica americana, si poneva per la prima volta il problema storico-topografico di Satriano: una città bassa, attiva già nel V a.C., veniva dotata, verso lo scorcio del V e gli inizi del IV a.C., di una fortificazione a palizzata, cui si aggiungeva un arginamento verso la fine del V e gli inizi del IV a.C. Negli scavi condotti dal professore Emanuele Greco è stato permesso di riconoscere i siti di alcune necropoli: lungo il pendio sud- occidentale della base della torre accanto alla necropoli, è stato individuato presso una sorgente anche un santuario, la cui datazione si colloca tra il IV e la fine del III a.C., riferibile alla presenza dei lucani . Numerose le offerte votive che sono state recuperate unitamente



*Satriano di Lucania [ Ruleri Torre di Satriano ]*

gens Satria, questa villa o proedio fu il nucleo originario del paese, il quale crebbe di lì poi a città che ebbe cattedra di vescovo nel Medioevo". La collina, nota con il toponimo di Satriano, per la sua strategica posizione geografica risulta quindi già abitata durante l'età del ferro ; intorno al VI sec. a.C. la città di Satriano incomincia a subire in maniera evidente l'influenza greca di seguito a spinte di carattere espansionistico e commerciale. Nel V a. C. Satriano incamera alcuni usi e costumi del popolo osco, inerenti in particolare all'uso del rito funerario, per cui il seppellimento in posizione rannicchiata viene abbandonato a favore di quello in posizione supina. Tra il V e il IV sec. a.C., Satriano vive una fase di espansione urbanistica che vede interessate le mura di cinta, ma nel 330 a.C. subisce un violento saccheggio, si ipotizza ad opera di Alessandro d' Epiro detto il Molosso, zio di Alessandro Magno. A seguito del saccheggio le mura di cinta inferiori non vengono più ricostruite e la storia dell' antica Satrianum subisce un arresto che ci porta direttamente al IV d.C..

# Week end di primavera a Muro Lucano

*Itinerario storico-naturalistico ed enogastronomico*

**Venerdì:** arrivo al B&B “Il Querceto”/Hotel “Delle Colline” o Hotel “Miramonti” con mezzi propri o con transfert dalla stazione di Bella-Muro e sistemazione in camera. Visita guidata al Castello medievale e passeggiata nell'antico borgo del Pianello fino al ponte omonimo, dei primi anni del XX sec. Cena presso il ristorante “Le Colline”. Pernottamento.

**Sabato:** Visita ai resti delle mura poligonali dell'antica Numistrum. L'escursione prosegue nel bosco della “Difesa” fino a raggiungere la località “Caselle” per visitare una monumentale area funeraria di epoca romana. Nella zona è possibile entrare in contatto diretto con la vita pastorale e assistere all'antico processo della cagliatura del formaggio, assaporando i prodotti caseari genuini come quelli di un tempo. Successivamente si riparte per lo chalet in località Acquanera dove in serata avverrà la degustazione di prodotti tipici quali insaccati, vino e carni locali alla brace. Su prenotazione è possibile degustare il piatto tipico dei pastori chiamato “cutturiegghij”. Ritorno in alloggio e pernottamento.

**Domenica:** visita guidata al Museo Archeologico Nazionale. Pranzo presso il ristorante “Miramonti”. Nel pomeriggio discesa lungo il tracciato medievale delle ripe con visita agli antichi mulini e al ponte romanico. Ritorno in alloggio, partenza.

## **NOTE**

La quota comprende: 2 pernottamenti con prima colazione, pasti come da programma, servizio guida e trasporti locali.

**Booking: 0976/71067 - 0976/402257**

**e-mail: [gaia@numistravel.com](mailto:gaia@numistravel.com)**



# Itinerari Guidati Trekking nella Basilicata Occidentale

---

**Staz. Baragiano – Bella = km 13,200**

**Staz. Baragiano** / Agriturismo Valle d'elloro = km 6,500

Agriturismo Valle d'elloro / **Bella** = km 6,700

---

**Staz. Bella Muro – Bella = km 13,200**

Staz. Bella Muro / Agriturismo Zarita = km 3,750

Agriturismo Zarita / **Bella** = km 9,450

---

**Bella - Lagopesole = km 50,650**

**Bella** / Valico delle Crocelle = km 4,500

Valico delle Crocelle / Passo dei Tre Confini = km 3,500

Passo dei Tre Confini / San Fele = km 6

San Fele / Santuario Pierno = km 7,300

Santuario Pierno / Sant'Ilario = km 11,300

Sant'Ilario / Santuario Monte Carmine = km 13

Santuario Monte Carmine / Frusci = km 2,600

Frusci / **Lagopesole** = km 2,450

---

**Lagopesole – Casone Serra Carriero – Ripacandida - Rionero in  
Vulture = km 25,050**

**Lagopesole** / Piano del Conte = km 3,850

Piano del Conte / Carpini = km 2,800

Carpini / Pitture Rupestri = km 0,900

Pitture Rupestri / Casone Serra Carriero = km 2,100

Casone Serra Carriero / Passo Piano delle Felci = km 2,650

Passo Piano delle Felci / Agrituristiche del Vulture = km 2,800

Agrituristiche del Vulture / Ripacandida = km 5,600

Ripacandida / **Rionero in Vulture** = km 4,350

---

**Piano del Conte – Casone Serra Carriero – Agromonte – Piano  
del Conte = km 16,650**

**Piano del Conte** / Carpini = km 2,800

Carpini / Pitture Rupestri = km 0,900

Pitture Rupestri / Casone Serra Carriero = km 2,100

Casone Serra Carriero / Tre Confini = km 2,200

Tre Confini / Casone Agromonte = km 1,650

Casone Agromonte / Ruder Agromonte Spacciaboschi = km  
2,150

Ruder Agromonte Spacciaboschi / Casone della Nocella = km 2

Casone della Nocella / **Piano del Conte** = km 2,850

**HOTEL PIERFAONE**

C. da Pierfaone - ABRIOLEA (PZ)  
 Tel. 0974 722972  
 ristorantepierfaone@libero.it  
 www.pierfaonericevimenti.it

# Masseria Di Carlo "La Fonte"

Parco dell'Appennino Nazionale Lucano

Località "Schiena d'Asino"  
 info: 333 5212798

**Lagopesole - Santuario Monte Carmine – Scavi Archeologici  
Monte Torretta – Pietragalla = km 17,000**

**Lagopesole** / Frusci = km 2,450

Frusci / Santuario Monte Carmine = km 2,600

Santuario Monte Carmine / Canestrelle = km 1,650

Canestrelle / Paoladoce / Casone Quattrocchi = km 2,950

Casone Quattrocchi / Scavi Archeologici Monte Torretta

= km 3,450

Scavi Archeologici Monte Torretta / **Pietragalla** = km 7,350

---

**Lagopesole - Santuario Monte Carmine – Casone Quattrocchi –  
Cesaracchio - Pietragalla = km 21,050**

**Lagopesole** / Frusci = km 2,450

Frusci / Santuario Monte Carmine = km 2,600

Santuario Monte Carmine / Canestrelle = km 1,650

Canestrelle / Paoladoce = km 0,800

Paoladoce / Casone Quattrocchi = km 2,150

Casone Quattrocchi / Staz. F.S. Pietragalla = km 2,600

Staz. F.S. Pietragalla / Cesaracchio = km 0,750

Cesaracchio / Fontana di Carpino = km 1,250

Fontana di Carpino / Bosco del Solegno = km 1,750

Bosco del Solegno / Staz. F.A.L. Pietragalla = km 2,800

Staz. F.A.L. Pietragalla / **Pietragalla** = km 2,250

---

**Lagopesole - Forenza = km 19,300**

**Lagopesole** / Ruderri Castello di Montalto = km 4,600

Ruderri Castello di Montalto / Inforatura = km 4,300

Inforatura / Passo Masseria Brienza = km 3,300

Passo Masseria Brienza / Agrizoot. Caseificio Caggiano  
= km 1,950

Agrizoot. Caseificio Caggiano / Palmenti di Forenza = km 2,150

Palmenti di Forenza / **Forenza** = km 3

---

**Forenza – Acerenza = km 18,200**

**Forenza** / Masserie del Falco = km 4,950

Masserie del Falco / Santuario Incoronatella = km 4,500

Santuario Incoronatella / **Acerenza** = km 8,750

---

**Acerenza – Cancellara - Vaglio Basilicata = km 24,500**

**Acerenza** / Sataz. F.A.L. Acerenza = km 3,500

Sataz. F.A.L. Acerenza / Agriturismo Torreluna = km 1,850

Agriturismo Torreluna / Cancellara = km 5,950

Cancellara / Rossano Scavi Archeologici = km 8

Rossano Scavi Archeologici / **Vaglio B.** = km 5,200

**La Bottega della Maiolica**  
 di Giustina Piglia  
 &  
 di Mariapina Logrippo  
**Laboratorio d'arte Basiliseo Alato**

Via Santa Croce, n. 45 - 85025 MELIFRANCO  
 direzione Casello  
 Info Giustina: 328 8376962 - 393 0276293  
 giustina9@interfree.it  
 Info Mariapina: 349 7541587 - mplogrippo@live.it

**La TANA dei LUPI**  
 BIRRERIA

Fraz. Paoladoce, 84  
 85020 Possidente - AVIGLIANO (PZ)  
 Tel. 0971 87109

**Rossano Scavi Archeologici – Trivigno – Grotta dell'Eremita = km 20,750**

**Rossano Scavi Archeologici / Sataz. F.S. Brindisi Mont. = km 9,550**

Sataz. F.S. Brindisi Montagna / Trivigno = km 4,950

Trivigno / Agriturismo Il Mulino della Contessa = km 4,500

Agritur. Il Mulino della Contessa / **Grotta dell'Eremita** = km 1,750

---

**Castelmezzano - Sellata - Satriano di Lucania = Km 70,800**

**Castelmezzano / Agriturismo Grotta dell'Eremita = km 2**

Agriturismo Grotta dell'Eremita / Trivigno = km 8,500

Trivigno / **Brindisi Montagna** = km 6,250

**Brindisi Montagna / Passo Croce dello Scivano = Km 16,600**

Passo Croce dello Scivano / Valico della Sellata = km 7,850

Valico della Sellata / **Pierfaone** = km 4,100

**Pierfaone / Rifugio Sciena d'Asino = km 12,500**

Rifugio Sciena d'Asino / Masseria Di Carlo = km 6,150

Masseria Di Carlo / Torre di Satriano = km 4,300

Torre di Satriano / **Satriano di Lucania** = km 2,550

---

**Pierfaone / Fossa Cupa / Madonna del Sasso = km 11,900**

**Pierfaone / Incrocio Abriola = km 3,450**

Pierfaone / Incrocio Pietra del Tasso = km 2,550

Incrocio Pietra del Tasso / **Madonna del Sasso** = km 5,900

---

**Grotta dell'Eremita – Albano di L. – S. Chirico N. – Borgo Calle -  
Oppido L. – Acerenza = km 62,350**

**Grotta dell'Eremita / Albano di Lucania = km 5,650**

Albano di Lucania / Santuario di Fonti = km 14,100

Santuario di Fonti / San Chirico N. = km 5,400

San Chirico N. / Borgo Calle = km 7,800

Borgo Calle / Oppido L. = km 22,750

Oppido L. / **Acerenza** = km 6,650



*Incoming Turismo Lucano*

**RISERVA Piano del Conte** Soc. Coop. a.r.l.

Fraz. Piano del Conte, snc

85020 AVIGLIANO (PZ)

Tel. 320 8150132 - Fax 178 6067686

riservapianodelconte@email.it - www.lucaniamontana.it

# *MilleUno* Ristorante



**C.da Serra Ventaruolo - AVIGLIANO (PZ)**  
**Tel. +39 0971 700529 - Cell. 331 4512478**

# *Bosco del Solengo* Ristorante



**Località Bosco Grande S.S. 169 km**  
**PIETRAGALLA (PZ) - Info: 339 2351726**

**Grotta dell'Eremita –Albano di L.–Tricarico = km 40,900**

**Grotta dell'Eremita** / Albano di Lucania = km 5,650

Albano di Lucania / Tricarico = km 12,750

Tricarico / Borgo Calle = km 8,850

Borgo Calle / **Staz. F.A.L. Taccone** = km 13,650

---

**Grotta dell'Eremita – Albano di L. – San Chirico N. – Tolve -  
Oppido L. - Acerenza = km 55,900**

**Grotta dell'Eremita** / Albano di Lucania = km 5,650

Albano di Lucania / Santuario di Fonti = km 14,100

Santuario di Fonti / San Chirico N. = km 5,400

San Chirico N. / Tolve = km 9,600

Tolve / Oppido L. = km 14,500

Oppido L. / **Acerenza** = km 6,650

---

**Staz. F.A.L. Taccone – Castello Monteserico – Genzano di L. –  
Banzi – Palazzo S. G. – Staz. F.S. Palazzo S. G. = km 48,400**

**Staz. F.A.L. Taccone** / Castello Monteserico = km 10,600

Castello Monteserico / Genzano di Lucania = km 17,800

Genzano di Lucania / Banzi = km 2,850

Banzi / Fons Bandiusae / Palazzo San Gervasio = km 15,800

Palazzo San Gervasio / **Staz. F.S. Palazzo San Gervasio**

= km 1,350

---

**Staz. F.A.L. Acerenza – Acerenza – Forenza – Maschito –  
Venosa – Staz. F.S. Venosa = km 36,150**

**Staz. F.A.L. Acerenza** / Acerenza = km 3,500

Acerenza / Santuario Incoronatella = km 8,750

Santuario Incoronatella / Masserie del Falco = km 4,500

Masserie del Falco / Forenza = km 4,950

Forenza / Mascito = km 5,850

Maschito / Venosa = km 6,150

Venosa / **Staz. F.S. Venosa** = km 2,450

---

**Staz. F.A.L. Acerenza – Acerenza – Forenza – Maschito –  
Ripacandida – Rionero in Vulture = km 41,750**

**Staz. F.A.L. Acerenza** / Acerenza = km 3,500

Acerenza / Santuario Incoronatella = km 8,750

Santuario Incoronatella / Masserie del Falco = km 4,500

Masserie del Falco / Forenza = km 4,950

Forenza / Mascito = km 5,850

Maschito / Ripacandida = km 9,850

Ripacandida / **Rionero in Vulture** = km 4,350



**Muro Lucano - Castelgrande - Osservatorio Castelgrande –  
Muro Lucano = km 28,850**

**Muro Lucano** / Castelgrande = km 8,600

Castelgrande / Osservatorio di Castelgrande = km 6

Osservatorio di Castelgrande / Passo dei Tre Confini = 7,700

Passo dei Tre Confini / **Muro Lucano** = 6,550

---

**Staz. F.S. Calitri - Pescopagano – Osservatorio Castelgrande –  
Rapone – Ruvo del Monte – Atella – Rionero in V. = km 43,950**

**Staz. F.S. Calitri** / Pescopagano = km 10,500

Pescopagano / Ruderì Antica centrale elettrica G. Orlando  
= km 4,250

Ruderì Antica centrale elett. G. Orlando/Santu. Monte Mauro  
= km 1,250

Santu. Monte Mauro / Osservatorio di Castelgrande = km 1,950

Osservatorio di Castelgrande / Rapone = 5,100

Rapone / Ruvo del Monte = 4,200

Ruvo del Monte / Atella = 11,400

Atella / **Rionero in Vulture** = 5,300

---

**Rionero in Vulture - Monte Vulture – Melfi = km 13,240**

**Monumento ai Caduti** / Loc. Solagna dei Piloni = km 5,800

Loc. Solagna dei Piloni / Incrocio per Melfi = km 1,050

Incrocio per Melfi / Incrocio per la Fontana Petrarra = km 1,600

Incrocio per la Fontana Petrarra / Fontana Petrarra = km 0,870

Fontana Petrarra / Villa Severini = km 2,670

Villa Severini / **Staz. F.S. Melfi** = km 1,250

---

**Rionero in V. - Monticchio – Rionero in V. = km 21,900**

**Monumento ai Caduti** / Loc. Solagna dei Piloni = km 5,800

Loc. Solagna dei Piloni / Fontana Femmina Morta = km 2,200

Fontana Femmina Morta / Fontana Giumentari = km 0,800

Fontana Giumentari / Fontana dei Piloni = km 1,100

Fontana dei Piloni / Fontana dei Faggi = km 1,200

Fontana dei Faggi / Abbazia San Michele = km 1,300

Abbazia San Michele / Inn. S.P. 167 V-Valico 113 = km 2,000

Inn. S.P. 167 V-Valico 113 / Sent. Boschetto Maraccio = km 1,400

Sent. Boschetto Maraccio / Serra Fascino = km 2,350

Serra Fascino / Innesto S.P. 167 1 = km 2,650

Innesto S.P. 167 / **Monumento ai Caduti** = km 1,100

**Extra Percorso:**

Abbazia S. Michele /Ruderì di S. Ippolito e Ritorno

=km 0,950 + 0,950

## AUTONOLEGGI TESORO

Servizio Bus e Minibus

\*Gruppi Turistici Nazionali

\*Gite Scolastiche

Albano di Lucania (PZ)

Tel./Fax +39 0971 984221 - 347 5051462

www.lucaniamontana.it/pagine/italianoautonoleggitesoro.html



 **Fiori  
del Castello**  
di Beatrice Santoro

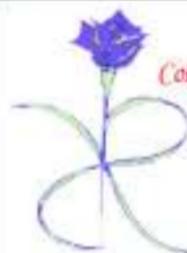


 **Piante  
Fiori  
Opportunita  
Antiquariato  
Souveners**

Consegne a Domicilio

Piazza Federico II, 9 - LAGOPESOLE (PZ)

Tel./Fax +39 0971 86412



### MINIMARKET

Colazioni - Alimentari - Articoli da regalo - Tabacchi



Rosanna Romano

C.da Chicone, n. 28 - Lagopesole (PZ)

Tel. 347 1229016 - E-mail: romano.rr21@vitalbanet.it

### Minimarket SP

Colazioni - Alimentari e diversi - Frutta e Verdura



Via SS Trinità - LAGOPESOLE (Pz)

Tel. +39 0971 86121



### "FRECCCE LUCANE S.r.l."

Vigilanza Privata & Autonoleggio

Minibus Turistico

con Autista

Via Estramurale

85020 FILIANO (PZ)

Tel. +39 0971 836007 Cell. +39 348 7704423-4

E-mail: frecccelucane@vitalbanet.it



**Per informazioni Sugli Itinerari**  
**Tel. +39 334 7861880 - Fax 178 6067686**  
**lucaniamontana@tiscali.it**  
**www.lucaniamontana.it**